

COMUNE  **ROSIGNANO MARITTIMO**
PROVINCIA DI LIVORNO

Interventi sul Territorio e Qualità Urbana

DECRETO DEL DIRIGENTE N. 160 DEL 16/12/2014

Variante parziale al Regolamento Urbanistico (RU) vigente al fine di riqualificare ed ampliare l'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri. Valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza. L.R. n. 10/2010, artt. 21-28 e L.R. 56/2000, art. 15. Parere motivato.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte seconda relativa alle "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- la legge regionale n. 10/2010 e ss.mm.ii. contenente "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
- l'art. 5, della suddetta legge regionale definisce l'ambito di applicazione delle procedure di VAS;
- il D.P.R. n. 357/1997 "regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la L.R. 56/2000 "norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche";

Considerato che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 152/06 e dell'art. 5 bis, comma 2, della Legge Regionale Toscana n. 10/10 la variante al RU di cui trattasi risulta soggetta a procedura di VAS;

Dato atto che:

- gli interventi previsti dalla variante sono prevalentemente limitrofi all'area SIR/ZPS "tombolo di cecina" IT 5160003 (SIR 49 con particolare riferimento al tombolo settentrionale) a meno di una piccola area denominata "area porta a Vada" che risulta al suo interno di estensione di circa mq 11.600 su un totale di 516.400 mq nel quale si sviluppa la variante i proponenti hanno prodotto lo studio d'incidenza al fine di consentire, così come previsto dall'art. 5, del D.P.R. 357/1997 e dall'art. 15, della L.R. 56/2000, di valutare i principali effetti che la variante di cui trattasi possa avere sul SIR/ZPS sopra citato;
- ai sensi dell'art. 73 ter della L.R. 10/2010 la valutazione d'incidenza deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS e che ai sensi del comma 3 del sopra citato articolo di legge "l'autorità competente in materia di VAS esprime il parere motivato di cui all'art. 26, previa acquisizione della valutazione di incidenza effettuata dalla struttura competente in base all'ordinamento dell'ente;
- ai sensi del comma 3, dell'art. 73 ter della L.R. 10/2010 qualora non sia individuata una diversa competenza in materia di valutazione d'incidenza, il parere motivato di cui all'art. 26 della sopra citata L.R. è espresso anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza;

- il Comune di Rosignano Marittimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 31.01.2013 ha nominato quale Autorità Competente per i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica l'ing. Andrea Immorali dirigente del settore interventi sul territorio e qualità urbana, ai sensi dell'art. 12 della LR n. 10/2010 e che non è stata individuata una diversa competenza in materia di valutazione d'incidenza, pertanto il presente parere motivato è espresso anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza;

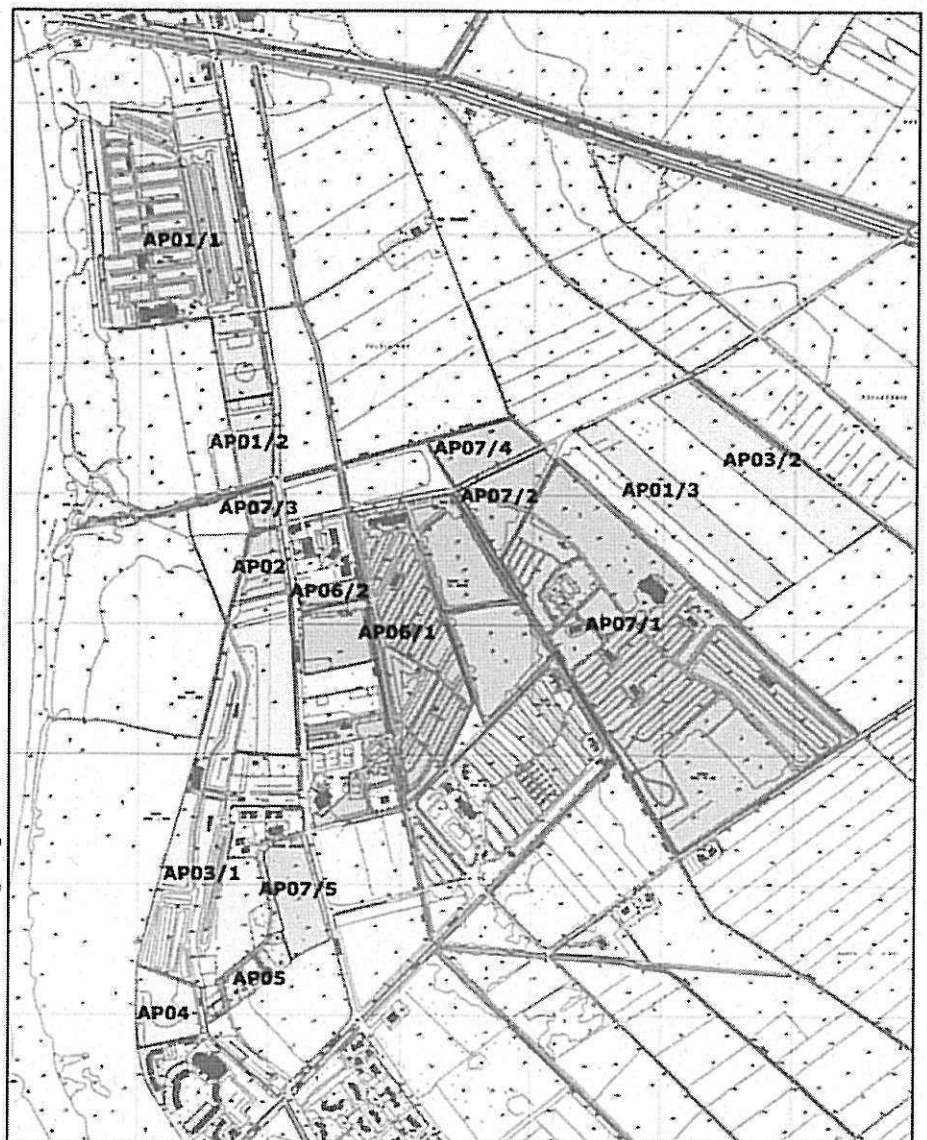
Considerato che:

- la variante di cui trattasi è finalizzata alla riqualificazione ed all'ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri;
- l'area oggetto della variante si trova all'interno di una vasta area fra Vada sud e Mazzanta nord e si articola lungo l'asse di via dei Cavalleggeri ed è delimitata a nord dal torrente Tripesce, a sud dalla frazione della Mazzanta, ad ovest dalla pineta ed ad est da una fascia di territorio prevalentemente agricolo;
- l'ambito di intervento è composto principalmente da aree private destinate a campeggi ed R.T.A. unite ad aree pubbliche attigue e che l'obiettivo principale della variante è costituito dall'ampliamento e dalla riqualificazione dell'offerta turistica delle attività ricettive esistenti anche al fine di prolungare la stagione turistica valorizzando, al contempo, il tessuto storico - paesaggistico ed il sistema delle economie locali.

Dato atto che l'obiettivo sopra citato sarà realizzato attraverso una serie di interventi pubblici/privati di seguito riassunti:

LEGENDA

- AP01/1 Campeggio Rada Etrusca
- AP01/2 Campeggio Rada Etrusca
- AP01/3 Area Orto Botanico
- AP02 Area Porta Vada
- AP03/1 Campeggio Molino a Fuoco
- AP03/2 Area Orto Botanico
- AP04 Residence Gli Oleandri
- AP05 Area Orti e Case
- AP06/1 Campeggio Baia del Marinalo
- AP06/2 Campeggio Baia del Marinalo
- AP07/1 Campeggio Campo dei Fiori
- AP07/2 Campeggio Campo dei Fiori
- AP07/3 Area Porta Vada
- AP07/4 Campeggio Campo dei Fiori
- AP07/5 Campeggio Campo dei Fiori



INTERVENTI PUBBLICI ESEGUITI DA PRIVATI

1) messa in sicurezza idraulica dell'area attraverso:

- 1.1) realizzazione di un nuovo impianto idrovoro lungo il Fosso del Tesorino in prossimità di via dei Cavalleggeri;
- 1.2) risagomatura dei canali afferenti alla rete di bonifica;
- 1.3) realizzazione di casse di espansione [AP01/3, AP03/2] (anche attraverso la realizzazione di un laghetto artificiale per la pesca sportiva [AP07/4]);
- 1.4) realizzazione di nuovi canali di guardia e modeste arginature a difesa delle aree di interesse;

2) ristrutturazione funzionale della viabilità, attraverso

- 2.1) riallineamento e ampliamento della carreggiata stradale lungo via dei Cavalleggeri,
- 2.2) completamento del percorso ciclabile lungo via dei Cavalleggeri,
- 2.3) realizzazione di un percorso pedonale lungo via dei Cavalleggeri,
- 2.4) realizzazione di nuova illuminazione lungo via dei Cavalleggeri,
- 2.5) realizzazione di sistemi di rallentamento del traffico e nuovi attraversamenti pedonali,
- 2.6) realizzazione sistemi di sosta, quali parcheggi dotati di servizi igienici da realizzarsi su aree private con sistema di parcheggio convenzionato con la Pubblica Amministrazione [AP07/3, AP02],
- 2.7) completamento dei percorsi pedonali e ciclabili, nuova illuminazione pubblica, nuovi attraversamenti pedonali,
- 2.8) nuovo sistema di accessibilità prevalentemente pedonale o ciclabile fra la pineta, Via de Cavalleggeri e la campagna verso l'entroterra,
- 2.9) realizzazione di un sistema di smaltimento rifiuti interrato e differenziato.

INTERVENTI PRIVATI ANCHE di USO PUBBLICO

3) realizzazione di un sistema di nuove centralità attraverso

- 3.1) realizzazione di un'area di spazi urbani lungo via dei Cavalleggeri in prossimità di via del Novanta con servizi quali bar, ristorante, info-point e piccole attività commerciali [AP07/3, AP02],
- 3.2) realizzazione di area giochi attrezzate per bambini [AP02],
- 3.3) realizzazione conservazione dell'area agricola per usi agricoli con finalità didattico ricreative al fine di valorizzare il sistema verde attraverso un approccio culturale [AP01/3, AP03/2].

4) aumento della capacità ricettiva attraverso:

- 4.1) aumento di n°500 piazzole all'interno delle strutture turistico-ricettive esistenti [AP01/1, AP03/1, AP06/, AP07/1],
- 4.2) realizzazione di n°2 aree destinate e SOSTA CAMPER lungo via dei Cavalleggeri con 50 piazzole ciascuna e relativi servizi quali servizi igienici, docce, rifornimento acqua e smaltimento liquami [AP01/2, AP07/5],
- 4.3) realizzazione di n° 2 strutture ricettive con tipologia Villaggio Albergo di 44 posti letto ciascuna in ampliamento alle attività di campeggio esistenti [AP07/2, AP06/2],
- 4.4) realizzazione di 80 posti letto con tipologia RTA in ampliamento ad una struttura ricettiva esistente [AP04],
- 4.5) ristrutturazione edilizia di una di alcuni piccoli fabbricati esistenti senza aumento di carico urbanistico [AP05].

5) ristrutturazione razionale dei servizi interni privati attraverso

- 5.1) ampliamento e realizzazione di nuovi servizi igienici interni alle strutture turistico-ricettive, dotati di sistemi volti al contenimento dei consumi idrici, quali raccolta delle acque piovane per irrigazione e per gli scarichi, sistema temporizzata per docce e lavabi destinati al lavaggio piatti, diffusori per rubinetti [AP01/1, AP03/1, AP06/, AP07/1],
- 5.2) realizzazione di un sistema di smaltimento rifiuti interrato e differenziato,
- 5.3) potenziamento della rete di smaltimento delle acque e dei liquami.

6) potenziamento dei servizi di intrattenimento

- 6.1) realizzazione di nuove strutture destinate alla ristorazione,
- 6.2) realizzazione di n°2 nuove piscine [AP01/1 in area privata e non demaniale, AP07/2],

6.3) realizzazione di nuove aree destinate alle attività sportive a servizio di strutture esistenti [AP01/1, AP03/1, AP06/, AP07/1].

Dato atto che con decreto n. 181 del 04/11/2013 e con decreto n. 211 del 06/12/2013 dell'autorità competente si è conclusa la fase preliminare del procedimento in questione stabilendo che i proponenti nella redazione del rapporto ambientale e dello studio d'incidenza dovevano recepire le indicazioni esplicitate nei pareri pervenuti da parte dell'ASL n.6, del Corpo forestale dello Stato – ufficio territoriale per le biodiversità di Cecina e della Soprintendenza di Pisa;

Dato atto, altresì, che con deliberazione di C.C. n. 55 del 09.04.2014 il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e lo studio d'incidenza sono stati adottati contestualmente alla variante al R.U. di cui trattasi,

Considerato che sul BURT n. 22 del 04.06.2014 è stato pubblicato l'avviso di avvio delle consultazioni sul rapporto ambientale e sulla relazione d'incidenza della variante al R.U. per riqualificazione ed ampliamento delle attività ricettive presenti lungo via dei Cavalleggeri;

Dato atto, altresì, che con note prot. n. 26018 del 28.05.2014 e prot. n. 26134 del 29.05.2014, trasmesse per pec, il responsabile del procedimento ha comunicato ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Toscana- Giunta Regionale - Settore Sperimentazione e Apporti collaborativi per gli strumenti della pianificazione delle province e dei comuni;
- Provincia di Livorno;
- Ufficio tecnico Genio civile, area vasta Livorno Lucca Pisa, sede di Livorno
- ARPAT sede provinciale di Livorno;
- ASL 6 Bassa Val di Cecina
- Autorità Idrica Toscana, sede operativa territoriale n. 5;
- ATO Toscana costa (autorità di ambito per la gestione dei rifiuti urbani);
- Autorità di Bacino Toscana Costa;
- Soprintendenza per le province di Pisa e Livorno;
- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Ufficio territoriale per le biodiversità di Cecina;
- Consorzio di bonifica colline Livornesi;
- Capitaneria di porto di Livorno;
- Agenzia delle dogane di Livorno.

che le consultazioni di cui all'art. 25 della L.R. 10/2010 sarebbero state effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 17, della L.R. n. 1/2005;

Considerato che a seguito delle consultazioni sono pervenute le seguenti osservazioni:

- ASL n. 6 pervenuta il 03.07.2014, prot. n. 32507;
- ASA S.p.A., pervenuta il 31.07.2014, prot. n. 36358;
- ARPAT, pervenuta il 04.08.2014, prot. n. 367522;
- Regione Toscana, pervenuta il 05.08.2014, prot. n. 36877;
- Provincia di Livorno, pervenuta il 29.07.2014, prot. n. 36005, integrata il 20.08.2014, prot. n. 38855;
- Corpo forestale dello Stato, ufficio territoriale per la biodiversità di Cecina, pervenuta il 06.10.2014, prot. n. 45296;

Dato atto che:

- in data 05.08.2014, prot. n. 36877, è pervenuta la nota del settore tutela e valorizzazione delle risorse ambientali della Regione Toscana con la quale lo stesso si esprime sulla procedura di valutazione di incidenza della variante in esame ritenendo "... *necessario che si rispetti quanto indicato nella DGR 454/2008 (... criteri minimi uniformi per la definizione di misure di*

conservazione relative a ... zone di protezione speciale ZPS –attuazione) e siano adottate opportune misure tendenti ad evitare o a ridurre possibili impatti al fine di assicurare il mantenimento o il ripristino di specie ed habitat per cui il sito Natura 2000 è stato designato”;

- in data 20.08.2014, prot. n. 38855, è pervenuta la nota della provincia di Livorno, u.s. difesa e protezione del territorio – salvaguardia della natura, con la quale la stessa si esprime sulla procedura di valutazione di incidenza della variante in esame condividendo le considerazioni espresse dalla Regione Toscana nella nota sopra citata;

Considerato che:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 31.01.2013 con la quale è stata nominata Autorità Competente per i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica dava atto che l'autorità competente "... potrà avvalersi sia del supporto della Commissione del paesaggio sia di idonee professionalità interne all'Ente...";
- l'autorità competente ha deciso di avvalersi delle professionalità sopra citate e che pertanto l'arch. Maria Libera Silvestri in qualità di responsabile del procedimento ha convocato per il giorno 15.10.2014 alle ore 9,30 una riunione alla quale sono stati invitati i componenti della commissione del paesaggio e l'ufficio ambiente dell'Ente. I partecipanti a tale riunione, considerata la complessità del procedimento, decisero di aggiornarsi il giorno 24.10.2014 per il completamento dell'esame della documentazione predisposta dai proponenti;
- Il giorno 24.10.2014 la commissione del paesaggio l'ufficio ambiente di questo Ente, esaminata la documentazione prodotta dai proponenti e viste le osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale hanno ritenuto la documentazione prodotta carente di quanto sotto elencato:

1. Qualità dell'aria: Nella stima dei movimenti dei mezzi settimanali sono stati considerati 4 movimenti per chi occupa le piazzole/strutture e 2 movimenti per i camper. Tale quantificazione risulta sottostimata e non cautelativa. Si ritiene infatti che ai fini della quantificazione delle pressioni ambientali si debba considerare un'ipotesi realistica di almeno 8 spostamenti/settimana per le piazzole, posti letto e sosta camper.

La stima delle valutazioni dell'inquinamento atmosferico derivante dal traffico veicolare indotto dall'attuazione della variante deve essere riferita ai ricettori più prossimi andando a valutare l'incremento differenziale che ne deriva sulla qualità dell'aria consolidata nelle stesse postazioni. È prevedibile comunque un peggioramento e quindi, per mantenere gli attuali livelli della qualità dell'aria devono essere messi in atto interventi di mitigazione che compensino gli effetti negativi degli interventi che saranno realizzati, quali ad esempio zone a traffico limitato, regolamentazione dell'accesso in determinati orari che il proponente deve avere cura di elencare;

2. Tutela del SIR: la variante comprende un'area denominata "area porta a Vada" (AP07/3) che è inclusa nella perimetrazione del SIR. Le destinazioni d'uso previste sono di due tipologie:

- realizzazioni di sistemi di sosta, quali parcheggi dotati di servizi igienici;
- realizzazione di un'area per spazi urbani lungo via dei cavalleggeri in prossimità di via Novanta con servizi quali bar, ristorante, info-point e piccole attività commerciali.
- Nella documentazione elaborata dal proponente, in riferimento alla suddetta "area porta a Vada", si sottolinea che in questa fase della progettazione non è possibile localizzare con precisione le diverse destinazioni d'uso, rimandando quindi ad una successiva fase di pianificazione (sede di piano attuativo) a tale proposito si ricorda che già in questa fase si possono valutare i possibili impatti sul sito Natura 2000 indirizzando quindi la futura pianificazione. Tale analisi permetterà di identificare le opportune misure di mitigazione da adottare e anche di indirizzare la progettazione, pertanto in riferimento alla "area porta a Vada" occorre valutare i possibili impatti sul sito Natura 2000 al fine di indirizzare la futura pianificazione (piano attuativo).

3. Monitoraggio degli effetti della variante: il monitoraggio proposto risulta insufficiente dovrà essere integrato prevedendo specifici indicatori tra cui i consumi idrici ed il numero di sostituzioni ed adeguamenti degli impianti igienici esistenti con il ricorso ai limitatori di flusso ed alle doppie cassette dei wc;

Pertanto il responsabile del procedimento con nota prot. n. 48861, trasmessa per pec in data 27.10.2014, richiedeva ai proponenti la documentazione di cui sopra citati punti 1, 2 e 3;

Considerato che a seguito della nota sopra citata in data 10.11.2014, prot. n. 50845, la società Sintesis per conto dei proponenti trasmetteva una nota in risposta alla richiesta di documentazione integrativa;

Dato atto che il giorno 01.12.2014 si è nuovamente riunita la commissione del paesaggio e l'ufficio ambiente di questo Comune al fine di esaminare la risposta in questione e che i partecipanti a tale riunione, considerato che le valutazioni fatte dai proponenti, come ribadito anche nella risposta di cui trattasi, *"... non nascondono che un aumento di carico urbanistico comporti un incremento di emissioni in atmosfera e quindi un possibile peggioramento della qualità dell'aria di cui peraltro bisognerebbe valutarne la significatività ..."* e che le difficoltà ad una quantificazione degli impatti derivano da una mancanza di dati di base hanno ritenuto che in sede di formazione del piano attuativo dovrà essere prodotto un monitoraggio analitico dei flussi di traffico nel periodo di maggiore affluenza turistica (giugno/settembre) ed un monitoraggio della qualità dell'aria teso a caratterizzare lo stato attuale di tale matrice.

Esaminati i documenti prodotti dai proponenti consistenti in:

- rapporto ambientale;
- sintesi non tecnica;
- studio d'incidenza;
- risposta alla richiesta di documentazione integrativa pervenuta il 10.11.2014, prot. n. 50845;

Viste le osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale che sono state considerate nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente parere per gli aspetti pertinenti alla valutazione ambientale, di seguito sintetizzate:

ARPAT:

- risorsa idrica: l'impatto della variante sui fabbisogni idrici, sia per uso potabile che per uso irriguo (innaffiamento verde pubblico e privato) non è da ritenersi trascurabile. Il proponente indica quali misure di mitigazione il ricorso, per i nuovi interventi, a limitatori di flusso ai rubinetti e alle doppie cassette per i wc, indicando un risparmio idrico del 50%, che si ritiene essere sovrastimato. In merito alle misure di mitigazione già suggerite da ARPAT (reti duali, riutilizzo di acque grigie per le cassette dei wc, stoccaggio delle acque meteoriche per innaffiamento giardini) il proponente ritiene siano di scarsa efficacia in relazione all'utilizzo delle strutture. ARPAT concorda con l'installazione dei limitatori di flusso e delle doppie cassette ai wc, ritiene però, vista la situazione di criticità del corpo idrico sotterraneo, visto l'incremento dei fabbisogni idrici determinato dalla variante e tenuto conto dell'obiettivo di Piani di settore di perseguire il miglioramento dello stato di qualità del corpo idrico ed il raggiungimento dello stato buono al 2021, che debbano essere adottate misure aggiuntive quali:
 - a. progettazione di un sistema per il riutilizzo delle acque grigie per le cassette dei wc;
 - b. progettazione di sistemi di stoccaggio delle acque meteoriche da utilizzare per scopi irrigui (mantenimento di aree a verde);
 - c. individuazione di un sistema graduale di sostituzione ed adeguamento degli impianti igienici e di approvvigionamento idrico esistenti con ricorso a limitatori di flusso e doppie cassette ai wc;
 - d. utilizzo per tutte le aree a verde di vegetazione che abbia basse esigenze di irrigazione;

Si raccomanda il contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici, secondo le linee guida riportate nel documento di lavoro dei servizi della commissione europea "orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo"

- qualità dell'aria: Le valutazioni dell'inquinamento atmosferico derivante dal traffico veicolare indotto dall'attuazione della variante è stato stimato dal proponente in un raggio di 5 km dal

centro dell'area interessata dagli interventi. Tale quantità rappresenta, in effetti, un'entità ridotta se confrontata complessivamente con quella emessa in tutto il territorio del Comune. Tale confronto non è proponibile per ovvi motivi. Le valutazioni devono essere fatte e riferite ad un intorno più ristretto dove l'impatto aggiuntivo dei nuovi insediamenti può essere significativo, pertanto si deve procedere al completamento dello studio che ha permesso di quantificare, correttamente peraltro, l'incremento ponderale degli inquinanti emessi, con una valutazione della ricaduta al suolo dell'incremento aggiuntivo. Tale stima deve essere riferita ai ricettori più prossimi andando a valutare l'incremento differenziale che ne deriva sulla qualità dell'aria consolidata nelle stesse postazioni. È prevedibile comunque un peggioramento e quindi, per mantenere gli attuali livelli della qualità dell'aria devono essere messi in atto interventi di mitigazione che compensino gli effetti negativi degli interventi che saranno realizzati, quali ad esempio zone a traffico limitato, regolamentazione dell'accesso in determinati orari che il proponente deve avere cura di elencare.

- Impatto acustico: considerato che il proponente dichiara che "l'Amministrazione Comunale non ha dati di valutazione del clima acustico della zona in esame, né esistono piani o programmi di risanamento che interessano la zona", che presso gli uffici comunali non risultano presentati esposti riguardanti la rumorosità ambientale, si sottolinea che il livello di rumore generato dall'incremento delle attività e del traffico dovrà essere compatibile con gli strumenti e le normative vigenti e si ricorda al proponente che è imperativo il rispetto dei limiti di classe III e IV della zona in questione. Si ricorda che i limiti assoluti di emissione vengono valutati, come quelli di immissione, presso il recettore indagato.
- Sistema di monitoraggio: il sistema di monitoraggio degli effetti delle variante risulta insufficiente: dovrà essere integrato prevedendo specifici indicatori tra cui i consumi idrici ed il numero di sostituzioni ed adeguamenti degli impianti igienici esistenti con il ricorso ai limitatori di flusso e alle doppie cassette dei wc;

ASL n. 6:

Nel R.A. si sostiene che la riduzione dei consumi di acqua idonea al consumo umano, rispetto a quelli previsti, avverrà attraverso l'utilizzo di dispositivi per la limitazione del flusso ai rubinetti e alle docce e di sistemi di scarico dei wc a doppia cassetta nelle nuove strutture. La proposta prevede la possibilità, con l'installazione degli stessi dispositivi nei servizi esistenti delle strutture ricettive interessate, di diminuire i consumi rispetto a quelli attuali. E' opportuno che tale iniziativa sia effettivamente presa e sia contestuale alla riqualificazione e all'ampliamento a tutela della risorsa idrico potabile;

- Approvvigionamento idrico delle piscine: i proponenti nel rapporto ambientale prevedono che l'approvvigionamento idrico delle nuove piscine da realizzarsi a servizio delle strutture ricettive avvenga mediante autobotti. L'ASL nell'osservazione ritiene che tale metodica non sia attuabile in quanto *"la normativa nazionale sulle piscine ad uso natatorio prevede un ricambio minimo giornaliero dell'acqua in vasca ed è inammissibile anche sotto l'aspetto ambientale (...). Da tenere presente che l'acqua verrebbe comunque prelevata dall'acquedotto pubblico"*

Provincia di Livorno:

- Impatto sulla viabilità: la consistenza del previsto ampliamento della ricettività comporterà nel periodo di maggior affluenza turistica (giugno/settembre) un incremento di traffico sulla strada principale di via dei Cavalleggeri con probabile criticità sul sistema dei flussi viari. Non avendo rilevato nella documentazione un adeguato studio analitico atto a valutarne l'effettiva incidenza negativa e le eventuali azioni da intraprendere per superarla, è necessario che questo sia addotto preliminarmente alla realizzazione degli interventi. In funzione di tale studio potrà essere predisposta la localizzazione e il dimensionamento dei parcheggi.
- Sistema delle pinete costiere: tale sistema costituisce invariante strutturale e pertanto dovrà essere garantito che nessuna delle componenti dello stesso venga alterata o modificata in modo significativo e permanente. In relazione al previsto ampliamento della rete sentieristica nel caso questa vada ad interessare l'ambito della pineta dovrà essere controllata e guidata.

Dovrà essere salvaguardato il reticolo di drenaggio risultato delle bonifiche idrauliche storiche anche per la conservazione in efficacia di un sistema consolidato di controllo degli acquiferi

Regione Toscana:

Tutela del SIR: la variante comprende un'area denominata "area porta a Vada" (AP07/3) che è inclusa nella perimetrazione del SIR. Le destinazioni d'uso previste sono di due tipologie:

1. realizzazioni di sistemi di sosta, quali parcheggi dotati di servizi igienici;
2. realizzazione di un'area per spazi urbani lungo via dei cavalleggeri in prossimità di via Novanta con servizi quali bar, ristorante, info-point e piccole attività commerciali;

nella documentazione elaborata dal proponente, in riferimento alla suddetta "area porta a Vada", si sottolinea che in questa fase della progettazione non è possibile localizzare con precisione le diverse destinazioni d'uso, rimandando quindi ad una successiva fase di pianificazione (sede di piano attuativo), a tale proposito si ricorda che già in questa fase si possono valutare i possibili impatti sul sito Natura 2000 indirizzando quindi la futura pianificazione. Tale analisi permetterà di identificare le opportune misure di mitigazione da adottare e anche di indirizzare la progettazione.

ASA:

- acquedotto: L'incidenza dell'intervento sull'acquedotto comunale risulta essere notevole, sia dal punto di vista della risorsa idrica, sia per gli impianti che dovranno essere adeguati per far fronte alla nuova richiesta. Dovranno essere valutati gli interventi di potenziamento dell'acquedotto e del gruppo pompe in loc. Il Pino;
- fognatura nera: *"così come per l'acquedotto anche per il servizio fognario, visto il considerevole incremento di reflui apportati dal futuro intervento di rendono necessari interventi di adeguamento degli impianti"*. Dovrà essere valutato l'eventuale potenziamento della stazione di sollevamento in loc. La Mazzanta e l'eventuale sostituzione della tubazione in pressione esistente. *"L'allaccio fognario rimane vincolato alla realizzazione del raddoppio del depuratore comunale, opera in fase di avvio di procedura e che sarà realizzata nel rispetto dei tempi previsti dal piano d'investimento redatto dall'Autorità di Ambito territoriale"*;

Visti i verbali delle riunioni avvenute nei giorni 15.10.2014, 24.10.2014 e 01.12.2014 alle quali hanno partecipato la commissione del paesaggio, l'ufficio ambiente ed il responsabile del procedimento e ritenuto di condividere e di fare proprie le considerazioni espresse nelle riunioni sopra citate;

Viste le osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale che sono state considerate nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente parere per gli aspetti pertinenti alla valutazione ambientale;

esprime il seguente parere

Risorsa idrica e fognatura nera:

Considerato che l'impatto della variante sui fabbisogni idrici, sia per uso potabile che per uso irriguo (innaffiamento verde pubblico e privato) non è da ritenersi trascurabile si concorda con il proponente con le misure di mitigazione indicate nel R.A: installazione dei limitatori di flusso ai rubinetti e delle doppie cassette ai wc e si ritiene però, vista la situazione di criticità del corpo idrico sotterraneo, visto l'incremento dei fabbisogni idrici determinato dalla variante e tenuto conto dell'obiettivo di Piani di settore di perseguire il miglioramento dello stato di qualità del corpo idrico ed il raggiungimento dello stato buono al 2021, che debbano essere adottate misure di mitigazione aggiuntive quali:

- a. progettazione di un sistema per il riutilizzo delle acque grigie per le cassette dei wc;
- b. progettazione di sistemi di stoccaggio delle acque meteoriche da utilizzare per scopi irrigui (mantenimento di aree a verde);

- c. gli impianti igienici e di approvvigionamento idrico da realizzarsi dovranno prevedere limitatori di flusso ai rubinetti e doppie cassette ai wc. così come proposto dai proponenti.
- d. individuazione di un sistema graduale di sostituzione ed adeguamento degli impianti igienici e di approvvigionamento idrico esistenti con ricorso a limitatori di flusso ai rubinetti e doppie cassette ai wc. A tutela della risorsa idrica tale sostituzione dovrà essere contestuale alla riqualificazione ed all'ampliamento in oggetto. Il piano attuativo dovrà prevedere le modalità e i tempi di tale sostituzione;
- e. utilizzo per tutte le aree a verde di vegetazione che abbia basse esigenze di irrigazione.

Considerato che in data 30.09.2013 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 94 è stato modificato il regolamento edilizio, il quale all'art. 46, comma 2 prevede che *"l'approvvigionamento idrico delle piscine pubbliche e private aperte al pubblico, private ad uso collettivo, finalizzate al gioco acquatico, classificate in base alla L.R. 8/2006, e alimentate con acqua dolce (sia per i riempimenti completi che per i rabbocchi)"* può essere effettuato mediante l'acquedotto pubblico previo parere/autorizzazione dell'Ente gestore e visto anche il parere espresso dall'ASL 6 in merito all'argomento di cui trattasi si prescrive che l'approvvigionamento idrico delle nuove piscine sia effettuato mediante l'acquedotto pubblico previo parere/autorizzazione dell'Ente gestore;

Si dovrà contenere l'impermeabilizzazione delle superfici secondo le linee guida riportate nel documento di lavoro dei servizi della commissione europea "orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo";

In sede di piano attuativo i proponenti dovranno valutare gli interventi necessari per garantire il necessario approvvigionamento idrico ed il corretto smaltimento dei reflui secondo le indicazioni esplicitate nel parere di ASA pervenuto in data 31.07.2014, prot. 36358.

L'allaccio fognario rimane vincolato alla realizzazione del raddoppio del depuratore comunale, opera in fase di avvio di procedura e che sarà realizzata nel rispetto dei tempi previsti dal piano d'investimento redatto dall'Autorità di Ambito territoriale";

Qualità dell'aria:

Dato atto che le valutazioni fatte dai proponenti, come ribadito anche nella nota presentata in data 10.11.2014, prot. n. 50845, *"... non nascondono che un aumento di carico urbanistico comporti un incremento di emissioni in atmosfera e quindi un possibile peggioramento della qualità dell'aria di cui peraltro bisognerebbe valutarne la significatività ..."* e che le difficoltà ad una quantificazione degli impatti derivano da una mancanza di dati di base si prescrive che in sede di formazione del piano attuativo sia prodotto un monitoraggio della qualità dell'aria teso a caratterizzare lo stato attuale di tale matrice.

Impatto sulla viabilità:

La consistenza del previsto ampliamento della ricettività comporterà nel periodo di maggior affluenza turistica (giugno/settembre) un incremento di traffico sulla strada principale di via dei Cavalleggeri con probabile criticità sul sistema dei flussi viari. Preso atto che nel R.A. si dichiara che non esistono rilevazioni di traffico nella zona oggetto di studio, in particolare su via dei Cavalleggeri, e che il proponente dichiara di non essere in grado di stimare se l'incremento del traffico, valutabile in questa fase del procedimento come non particolarmente significativo, possa in effetti comportare congestioni del traffico, è necessario che in sede di piano attuativo sia prodotto un adeguato studio ed un monitoraggio analitico dei flussi di traffico nel periodo di maggiore affluenza turistica (giugno/settembre) atti a valutarne l'effettiva incidenza negativa e le eventuali azioni da intraprendere per superarla.

Impatto acustico:

Considerato che il proponente dichiara che *"l'Amministrazione Comunale non ha dati di valutazione del clima acustico della zona in esame, né esistono piani o programmi di risanamento che interessano la zona"*, che presso gli uffici comunali non risultano presentati esposti riguardanti la rumorosità ambientale, si sottolinea che il livello di rumore generato dall'incremento delle attività

e del traffico dovrà essere compatibile con gli strumenti e le normative vigenti e si ricorda al proponente che è imperativo il rispetto dei limiti di classe III e IV della zona in questione.

Si ricorda che i limiti assoluti di emissione vengono valutati, come quelli di immissione, presso il recettore indagato.

Si prescrive che in sede di formazione del piano attuativo dovranno essere effettuate misure di caratterizzazione acustica dell'area su cui implementare una eventuale valutazione di impatto acustico.

Tutela del SIR:

Dato atto che il proponente nella documentazione prodotta ribadisce "... che la progettazione dell'area porta a Vada avverrà in una fase successiva in raccordo con l'amministrazione comunale in quanto la stessa area è destinata ad ospitare spazi urbani (percorsi pedonali e ciclabili, parcheggi) e piccole attività a servizio della collettività (bar, ristorante, piccole attività commerciali, info-point)" al fine di mitigare gli effetti degli interventi previsti in tale area si prescrive che la futura progettazione (piano attuativo) dovrà rispettare quanto segue:

- si dovrà escludere qualsiasi nuovo intervento edificatorio all'interno della Riserva Naturale Biogenetica dei Tomboli di Cecina in relazione alla riduzione del rischio idraulico, ed in particolare la realizzazione di manufatti per pompaggio acque in località Tesorino. L'eventuale adeguamento del tratto del fosso Tesorino all'interno della riserva dovrà prevedere opere di minimo impatto escludendone l'allargamento della sezione;
- l'adeguamento della viabilità di accesso al mare dovrà basarsi sul reticolo esistente, di larghezza adeguata al transito pedonale, escludendo allargamenti ed interventi di modifica del fondo stradale che dovrà rimanere naturale;
- eventuali interventi a carattere edilizio nella riserva, con riferimento all'area concessa in uso al campeggio Rada Etrusca, dovranno assicurare una riduzione dell'impatto idrogeologico sul suolo escludendo opere murarie con fondazioni di tipo continue o a platea, volumetrie interrato e superiori ad un piano fuori terra e dovranno prevedere un incremento della copertura arborea per mitigare l'impatto paesaggistico ed uniformarsi all'ambiente boschivo circostante. Inoltre le riqualificazioni non dovranno comportare implementazioni delle attuali cubature totali;
- si dovrà rispettare quanto indicato nella DGR 454/2008 (... criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a ... zone di protezione speciale ZPS – attuazione) e dovranno essere adottate opportune misure tendenti ad evitare o a ridurre possibili impatti al fine di assicurare il mantenimento o il ripristino di specie ed habitat per cui il sito Natura 2000 è stato designato;
- il sistema delle pinete costiere costituisce per il P.T.C. invariante strutturale e pertanto dovrà essere garantito che nessuna delle componenti dello stesso venga alterata o modificata in modo significativo e permanente. In relazione al previsto ampliamento della rete sentieristica nel caso questa vada ad interessare l'ambito della pineta dovrà essere controllata e guidata. Dovrà essere salvaguardato il reticolo di drenaggio risultato delle bonifiche idrauliche storiche anche per la conservazione in efficacia di un sistema consolidato di controllo degli acquiferi
- gli arredi vegetazionali dell'area dovranno essere coerenti al contesto ambientale;
- è vietata ogni riduzione o trasformazione di vegetazione dunale;
- è vietata ogni modifica o interferenza con l'habitat naturale;
- dovrà essere prevista una fascia di protezione tra l'area da attrezzare e l'ambito naturale;
- le edificazioni dovranno essere realizzate con materiale ad alte prestazioni fonoassorbenti;
- le attività potenzialmente più numerose dovranno essere allocate in zone il più distanti possibili dalle zone naturali;
- le zone dunali non dovranno mai essere attraversate ed i percorsi pedonali di accesso al mare dovranno utilizzare solo depressioni esistenti in modo tale da non costituire motivo di degrado antropico e/o naturale delle stesse dune;

paesaggio e territorio:

per la messa a dimora di nuove alberature si dovrà privilegiare specie autoctone e materiale vivaistico di adeguata dimensione verificando provenienza e rispondenza ai requisiti fitosanitari.

Monitoraggio:

- Così come previsto dal proponente l'aspetto acustico "... va approfondito attraverso una campagna di rilevamento in almeno un paio di punti (da scegliere con criteri da concordare con ARPAT) per caratterizzare lo stato prima dell'intervento. La campagna dovrà essere effettuata in almeno due momenti dell'anno, nel periodo estivo ed in alto periodo. Gli stessi rilevamenti" (...) dovranno "essere ripetuti nel tempo a fasi di avanzamento di realizzazione dell'intervento per verificare se effettivamente non si verificano incrementi significativi".
- ogni campeggio con cadenza annuale, entro il 31 marzo, deve comunicare al Comune il dato complessivo relativo ai prelievi effettuati nell'anno precedente, espresso in mc/anno;
- ogni campeggio con cadenza annuale, entro il 31 marzo, deve comunicare al Comune, il resoconto degli interventi realizzati nell'anno solare precedente per il contenimento dell'uso della risorsa idrica, dichiarando il numero di sostituzioni di doppie cassette di wc, il numero di limitatori di flusso installati ed ogni altro intervento efficace volto alla limitazione dell'uso della risorsa idrica.

L'Autorità competente
Ing. Andrea Immorali